

LA FAMIGLIA E MARIA

1° Parte:

LA FAMIGLIA OGGI - LA FAMIGLIA SEMPRE

Sr. M. Fernanda L. Balan

1. **La famiglia sfocata : oggi è vista soltanto come un bene particolare. Frattura con la tradizione**
2. **Famiglia: matrice e DNA del processo civilizzatori (2 colonne: Matrimonio e Famiglia)**
3. **Ritratti di Famiglia**
4. **E questo il tempo per la nostra Famiglia? – GK**
5. **Navigare sul progetto di Dio – essere Arca, non seguire l'onda.**

2° Parte:

MARIA E LA FAMIGLIA

P. Ludovico Tedeschi

- **Il nostro chiaro carisma mariano e familiare: P. Kentenich e la famiglia. Spiritualità struttura familiare.**
-
- **Una strategia di cambio: partendo dal basso**
-
- **La Madonna e la famiglia: Nazareth, Betlemme e Cana.**
-
- **Pozzobon: Salvare la famiglia a traverso la visita della Madonna Pellegrina di Schoenstatt**
-
- **ALLEANZA D'AMORE, SANTUARIO DOMESTICO**
-
- **Belmonte: Madre della Chiesa: un Santuario per le famiglie (miracoli per la vita familiare).**
-
- **Madre e Regina della Famiglia: non solo Madre, anche Regina**
-
- **Madre e Regina della famiglia di Schoenstatt in Italia**

1°. Parte:

LA FAMIGLIA OGGI – LA FAMIGLIA SEMPRE

Sr. M. Fernanda Balan

1. La famiglia fuori di fuochi –sfocata

Ho letto, in questi giorni, sulla Rivista Vero /7 giorni di notizie/agosto 2007:

“ L'estate è il periodo in cui nascono e finiscono molti amori. E la cosa non riguarda solo i personaggi che appaiono sui giornali (spesso con storie costruite per far notizia), ma tutti. Siamo più aperti alla vita. Il sole aiuta ecc. È tempo di vita virtuale, ma la vita reale vale la pena di essere vissuta, solo così si diventa uomini e donne. Vale la pena di far ballare il cuore. Nella vita reale sembra essere tutto più difficile. Soffrire, combattere, essere sposati sembrano verbi da cancellare. Ma non si può cancellare la vita, fatta di gioie e dolori, di fortune e sfortune. Il cuore deve essere messo in gioco. Meglio non soffrire?! Non ci credo. Meglio avere passione. Le energie si ricreano attraverso il nostro sentire... “

Nonostante si parli oggi di vita, di amore, solidarietà in tutti gli ambiti, lo stato del benessere sociale ha privilegiato l'individuo e non la famiglia. Essa, purtroppo, è diventata soltanto un bene particolare, non sociale. Oggi si ha un'immagine strumentale ed egoistica del matrimonio, chiuso al dono di sé, alla vita ed educazione dei figli.

L'ideologia dominante nell'Europa considera la famiglia come un ostacolo per il progresso.

La famiglia è vista come un' istituzione superata, molto repressiva e opprimente in rapporto a una rivoluzione politica e sessuale. Sta cambiando il modo di vivere la sessualità, l'amore, la fecondità, la procreazione ed educazione dei figli e di conseguenza il comportamento tra i coniugi e i figli.

In questa società l'attenzione principale è rivolta al proprio io, prevale quindi l'egoismo, l'opportunismo e l'ipocrisia. Tutto questo porta inevitabilmente al sorgere di malattie fisiche e spirituali, a squilibri della personalità, violenza ecc. E così si perde l'armonia personale e la serenità del cuore e della natura. Sono gravi le conseguenze per la persona, per l'individuo.

Quindi la famiglia non è vista nel mondo, nell'Europa come un bene per la società, un ideale, un nucleo all'interno del quale l'individuo sviluppa la propria personalità e acquisisce i valori fondamentali che poi a sua volta trasmetterà ai suoi cari.

La visione che si ha della famiglia è alterata da due virus che inevitabilmente l'hanno aggredita contribuendo a renderla sempre più vulnerabile: egoismo e individualismo. Ma, possiamo dire che essa è più vittima che colpevole di questi mali odierni.

La famiglia sta vivendo una fase di transizione, di cambio profondo.

Ci sono nuovi modelli che stanno creando confusione e disorientamento.

Impropriamente oggi si definisce “famiglia” anche l'unione tra persone dello stesso sesso. Naturalmente queste unioni non corrispondono al modello creaturale e costitutivo del genere umano. In effetti si tratta molto spesso di legami finalizzati

alla risoluzione di problemi personali, comportamentali, economici, ereditari, (PACS – patto civile di solidarietà - e DICO – diritti e doveri dei conviventi).
Si parla di forme alternative di famiglia che non contribuisce positivamente allo sviluppo sano e integrale dell' individuo, del cittadino e neanche della stessa società.

E' stata messa in discussione l'immagine culturalmente e storicamente elaborata del maschile e del femminile, del matrimonio. E con ciò anche il ruolo genitoriale del padre e della madre con la conseguente necessità per i figli di avere e vivere il rapporto con un padre e una madre in una famiglia. Si ravvisa una forte necessità di chiarire il ruolo dell'uomo e della donna.

Così, nelle norme odiernamente proposte c'è la volontà di una frattura con la tradizione legislativa italiana nell'ambito del diritto familiare. Nasce una "famiglia leggera" che contribuirà a dire ai più giovani che ogni legame è uguale, e tutto è relativo. La famiglia oggi soffre mille e una pressione ed è combattuta ed aggredita come mai si è visto e vissuto in tutta la storia dell'umanità.

2. La famiglia come matrice, DNA del processo civilizzatori,

é condizione essenziale, insostituibile ed intrasferibile per l'umanizzazione e socializzazione delle persone. Fondamento della società, senza la quale né lo Stato né la Chiesa sopravvive. 'E la prima scuola di esperienze relazionali, di vita ed amore che consente di acquisire gli strumenti necessari per interagire con il mondo.

“La mia identità è la famiglia. Non ci può essere altro che la famiglia. Talvolta mi preoccupa che in questo momento di occidentalizzazione drastico il ruolo della famiglia divenga meno importante. C'è il pericolo che la nostra identità oggi si diluisca. Femminismo accettabile, non aggressivo. Non è una cosa contro gli uomini, ma pro-donne. (Shobhaa Dè / Rivista Vero/ agosto 2007)”.

La famiglia é un fenomeno universale, è una piccola, ma essenziale cellula della società. patrimonio dell'umanità, non si può distruggerla o deturparla con alternative che la sfigurano!

La famiglia in se stessa é un' istituzione piena di autorità, di bellezza, di amore e felicità, di dignità e di solidarietà. La famiglia è irrinunciabile e insostituibile.

Al suo interno si definiscono i ruoli sponsali, paterni e materni, genitoriali, di relazioni, di rapporti con i figli, i parenti, ecc.

E' indispensabile che la coppia sia in armonia affinché possa interagire e realizzarsi nell'amore reciproco, nella comprensione e determinazione sia all'interno che all'esterno dell'ambito matrimoniale e familiare. Questo è il punto più importante per l'educazione e sviluppo dei figli.

La famiglia si costituisce attraverso la relazione stabile tra due persone, uomo e donna, attraverso una cerimonia o civile o/e religiosa che abbia anche l'apertura per la vita, alla procreazione. Al suo interno si definisce l'identità della persona in quanto la stessa diviene un piccolo spazio vitale nel quale avviene in piccolo ciò che accade nella grande società. (Cfr. Gen 1 e 2).

Si iniziano ad avere i primi insegnamenti, ad interagire tra i sessi, ad avere le prime esperienze con la fede, i sacramenti, le preghiere, i riti, la disciplina, la fratellanza, le feste, le rinunzie e si iniziano ad affrontare anche le problematiche relative al lavoro, al denaro, opzioni, vocazione ecc. Veramente è la prima esperienza di una società nel piccolo.

La famiglia è e sarà sempre una comunione di persone, immagine della Trinità, un santuario della vita, un' istituzione senza la quale non si impara naturalmente ad essere una persona umana, a convivere ed a condividere con gli altri, ad essere fratelli e sorelle, amici, complici e compagni. Senza questa vitale ed essenziale esperienza, la persona non si umanizza, ma incorre nel pericolo di imparare ad odiare, ad aggredire e a non saper amare. Di conseguenza non riesce a trovare la serenità personale, l' equilibrio nella sua costituzione fisica-psico-sociale, umana, spirituale e religiosa (Cfr. *Familiaris Consortio*, n. 17).

3. Ritratti di famiglia (esempi diversi):

- “Perché non si separino più”.
- A me piace la dimora de vicino perché li la casa canta
- Se tu non ti separi dal Padre io me ne vado di questa casa! E se fu...
- Mamma se vuoi veramente andare via portami, per favore, con te, perché non so vivere senza di te
- Padre, figlio e la macchina- Papà! 50 Euro.. Pianto e aggressività.
- Io, Sorella, di 13 anni debbo decidere se mia madre deve o no separarsi da mio padre.
- Nella clinica: “ Ma sua moglie non lo riconosce più, perché viene ogni giorno a visitarla?” - Ma io la riconosco. ‘E la mia sposa!”

4. Il simbolo dell'ARCA – navigare sul progetto di Dio. Non seguire l'onda

“ Tutti ci rendiamo conto che ci troviamo di fronte ad una catastrofe mondiale e di fronte ad un cambiamento radicale dei tempi. E più di una volta affiora nuovamente alla nostra mente la domanda: sarà giunto il tempo che la divina Provvidenza ha preparato l'Arca della nostra Famiglia? O il diluvio dovrà diventare ancora più violento e devastatore?” (GK – 1939 – Il Documento di Fondazione). (Cfr. *Gen 5-7*).



2°. Parte:

A TE IL MIO CUORE, MADRE E REGINA DELLA FAMIGLIA

P. Ludovico Tedeschi

Come Famiglia di Schoenstatt in Italia vogliamo donarli il nostro cuore alla Madonna affinché Lei si manifesti come Madre e Regina delle nostre famiglie e della famiglia. Sentiamo così che rispondiamo a una necessità del tempo ed a una chiamata del Signore.

“Que grande es nuestra misión! Todo se concentra en la familia. Hoy la Sma. Virgen quiere que le demos una alegría extraordinaria. Ella tiene la tarea de salvar a nuestra patria. Es como si tomase de nuevo el camino de la montaña. Donde esta la casa de Zacarias? Quien la recibe en su casa? Ella sabe que hay que renovar a la familia y busca sin prisa y sin pausa un lugarcito donde establecerse y desde el cual renovar a las familias. Maria quiere derramar todas las gracias que lleva en si, quiere darnos toda la ayuda posible” (PK)

- P. Kentenich era convinto che oggi la Madonna ha una vocazione speciale per salvare la famiglia. Come se si trattasse di una nuova Visitazione un nuovo miracolo di Cana. Schoenstatt vuole aiutare a cambiare il mondo dal basso, iniziando dalla famiglia. “La Madre di Dio vuole creare un mondo nuovo. E in che modo vuole farlo dai nostri Santuari? Stabilendosi nelle differenti famiglie, e intraprendendo lì, continuando e terminando la sua opera d’ educazione in modo concreto.” (P. Kentenich)
- La Campagna della Madonna Pellegrina di Schoenstatt nasce in questo spirito e lo vuole realizzare in settori ampi della Chiesa. Così scriveva Giovanni Pozzobon, iniziatore della Campagna a Schoenstatt, nel suo Testamento:

“L’obiettivo attuale è salvare la famiglia con tutte le nostre forze attraverso la santificazione; imitare Maria; essere il trasparente della giustizia cristiana: l’uno per l’altro, affinché si sappia conquistare una nuova dignità e il rispetto per la persona con tutti i suoi valori; avvicinarsi ai più bisognosi; mettersi a disposizione di Dio”. (Pozzobon, Testamento)

- Due doni vuol fare il buon Dio alla Chiesa a traverso Schoenstatt: la Alleanza d’Amore e il Santuario Domestico Noi offriamo a Maria nell’Alleanza soprattutto **il nostro cuore**, le offriamo il meglio di noi, ciò che è intimamente nostro, la facciamo partecipare delle nostre aspirazioni più profonde, ringraziamo per i doni ricevuti e mettiamo nelle sue mani la nostra piccolezza, i nostri limiti.

“Mi sia permesso esprimere ciò che muove le nostre anime in questo momento e dire con parole ciò che sentono i nostri cuori. Siamo venuti per dare e per ricevere. Vogliamo scambiare con la Santissima Vergine la nostra impotenza, la nostra buona volontà e la nostra fedeltà. Le diamo la nostra buona volontà ed Ella ci dà la sua buona volontà. Le diamo la nostra fedeltà ed Ella ci dà la sua fedeltà” (P. Kentenich, “Documenti di Schoenstatt”)

- Il Santuario domestico trova il suo fondamento nella famiglia come “chiesa domestica” e vive della fede che nella casa c’è un luogo che esprime la presenza della Madonna che opera della stessa forma che nel Santuario.

“E se adesso ascolto dire: "Mi stabilirò volentieri qui...", qui come nel Santuario. Se so interpretare tutto questo con fede e spirito religioso, avremo un nuovo ospite in casa permanentemente. E così come la Madonna si prodiga in modo speciale nel Santuario lo sta facendo anche vicino a me, educandomi, educando mio marito e i miei figli. “ (P. Kentenich)

- Non per caso al Santuario a Belmonte troverete una immagine della sacra Famiglia. La Madre della Chiesa è la Madre della famiglia, chiesa in piccolo. Il cammino della Chiesa passa a traverso il cuore delle famiglie. Soltanto nella fede e in un ambiente d’amore e di fede può svilupparsi con forza la sequela a Gesù. La Madonna dal suo Santuario a Belmonte vuole manifestarsi come Madre e Regina delle famiglie.
- La Madonna, con la sua presenza materna è come una rete che ci ha pescato a noi per avvicinarci a Dio, ha conquistato il nostro cuore per Dio e per la Chiesa. Secondo il P. Kentenich e per la sua esperienza pastorale la atmosfera mariana crea un ambiente religioso e umano che aiuta a realizzare l’ideale cattolico del matrimonio e della famiglia.
- La Madonna non è soltanto Madre è anche Regina. Questo aspetto vuole sottolineare che Lei ha potere e forza per combattere e sconfiggere il male e il demone che si fa presente distruggendo la famiglia . E’ la donna piena di sole della Apocalisse che combatte contro il drago.
- Anche noi vogliamo prendere la rete nel cuore, siamo strumenti di Mari, per diventare pescatori di uomini per Dio e la Chiesa.
- A te il mio cuore, Madre e Regina della famiglia. Affinché le nostre famiglie vivano sempre unite nell’amore, nella pace e nella fede. A te il mio cuore, Madre e Regina della Famiglia. Manifesta il tuo potere affinché la Chiesa si trasformi con il nostro aiuto in una grande Famiglia di Dio, disposta ad accogliere ed andare a cercare quelli che sono più lontani. A te il mio cuore, Madre e Regina della Famiglia. Sì la Regina della nostra Famiglia di Schoenstatt in Italia, in questo periodo di fondazione. Chiama tu e conquista tante famiglie e tanti giovani che vogliono assomigliarsi a te.



PER APPROFONDIRE IL TEMA E PER LA CONSEGNA DEL SIMBOLO DEL CUORE:

- 1. Quali sono i segnali (positivi (2) e negativi (2) che ci invitano oggi a lottare per la famiglia?**
- 2. Testimonianza: Come la Madonna di Schoenstatt ha aiutato la mia famiglia o a me?**
- 3. Nel cuore scriviamo il nostro nome, la nostra gratitudine, il nostro desiderio di donarci a Te Maria, il nome delle persone che vogliamo affidarti e le nostre suppliche.**

DINAMICA DI GRUPPO

Sr. Fernanda / Antonella e Alberto Belloni/ Andrea e Sara – P. Ludovico conclude

- 1. Discussione tra i vicini di posto**
- 2. Raccolta delle risposte e scriverle sulla lavagna**
- 3. Conclusione**

TESTIMONIANZE POMERIGGIO

Missionari delle diverse Regione dell'Italia

INTRODUZIONE ALLA S. MESSA **Santuario Matri Ecclesiae - 09-09-2006**

Dopo una mattinata di sereno lavoro e di condivisione, prima di iniziare la Celebrazione Eucaristica, a nome della Famiglia schoenstattiana di Roma e di coloro che hanno collaborato all'organizzazione di questa giornata di fraternità e di gioia, vogliamo ringraziare prima di tutto le loro Eccellenze, Monsignor Gino Reali e Monsignor Ignazio Sanna, che ci hanno onorato con la loro preziosa e gradita presenza.

Un saluto cordiale a tutti i sacerdoti, che hanno animato e sostenuto questa giornata, in particolare a al Padre Federico, parroco di Santa Gemma, che così generosamente ha modificato l'orario serale della S. Messa, per permettere ai suoi parrocchiani di prendere parte alla festa del terzo anniversario della Benedizione del Santuario della Madre tre volte Ammirabile.

Ringraziamo i membri della Famiglia nazionale di Schoenstatt, pervenuti a Roma da tutte le regioni italiane, ai quali ci sentiamo uniti nell'Alleanza d'Amore alla Madonna.

Non ultimi siamo grati agli abitanti di Casalotti che hanno preso parte alla nostra gioia di lodare Dio e la Madre Maria.

Ed ora, con animo grato e riconoscente per tutte le grazie ricevute in questa giornata, iniziamo la nostra Celebrazione

PROCESSIONE OFFERTORIALE

Nella processione offertoriale verranno portati all'altare l'Immagine della nostra Madre Tre Volte Ammirabile, la Madonna Pellegrina di Schoenstatt che visita le nostre famiglie, portando la grazia, l'amore e la pace, portando Gesù;

il simbolo del Cuore con il motto del nostro Incontro: "A te il mio cuore, Madre e Regina della Famiglia";

una candela accesa, simbolo del nostro amore per te Maria, dell'ardore per il nostro compito come Missionari della tua Campagna;

il libro dell'Alleanza in cui vengono scritti i nomi dei Missionari che si sono consacrati a te;

le giare del Perù, simbolo della nostra partecipazione al dolore dei terremotati di quella nazione e quella del Santuario Matri Ecclesiae, come simbolo dell'unione con tutta la Famiglia Internazionale di Schoenstatt ;

la foto del Santo Padre Benedetto XVI e per l'esito del suo viaggio pastorale nell'Austria;

portiamo anche i frutti della terra che ci nutre e fortifica, espressione della divina Provvidenza e del lavoro di tante mani generose;

Tutti questi simboli sono portati insieme al Pane e al Vino che si trasformeranno nel Corpo e nel Sangue di Gesù, il Signore della vita e della storia, il Re dell'amore e della pace.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac: Nella terza ricorrenza della Benedizione di questo Santuario, ti apriamo, Signore, i nostri cuori e uniti al Cuore della nostra Madre Maria ti presentiamo le nostre intenzioni e richieste.

Diciamo insieme: **Intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina**

Lett: Benedici e proteggi il Santo Padre nel suo viaggio apostolico in Austria affinché possa rafforzare nella fede e nel servizio ai fratelli tutte le persone che vi abitano, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina

Lett: Dona copiosi frutti alle fatiche pastorali dell'Arcivescovo, Monsignor Sanna e al Vescovo, Monsignor Reali, nelle loro Diocesi, e ricolmali del tuo Santo Spirito, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina

Lett: Accompagna i Missionari della Madonna pellegrina nel loro cammino verso i fratelli che sono aperti alle grazie del Santuario di Schoenstatt, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina

Lett: Fa' che tutti quelli che dalle diverse Parrocchie sono venuti per la Celebrazione domenicale dell'Eucaristia sperimentino la Tua vicinanza e la Tua sollecitudine e, come ambasciatori della fede, ritornino lieti nelle loro famiglie, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, Nostra Madre e Regina

Lett: Allevia il dolore e le preoccupazioni di coloro che in Perù sono stati colpiti dal terremoto, fortifica tutti quelli che soffrono e dona la pace là dove regna odio e violenza, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina

Lett: Ti affidiamo anche le nostre personali richieste e tutte le persone che portiamo nel cuore e che confidano nella Tua misericordia, preghiamo

Tutti: intercedi per noi Maria, nostra Madre e Regina

Sac: Eterno Padre, con gioia e riconoscenza per il dono di questo Santuario e delle sue grazie lodiamo la Tua Onnipotenza e Bontà ora e per tutti i secoli

Tutti: Amen

